



## AVIARIA

L'incontro in Regione e al Ministero per studiare un fronte comune tra la Lombardia ed il Veneto per indennizzare gli allevatori dopo l'emergenza

A PAGINA 3



## ACADEMY ANGA

Si stanno ultimando i preparativi per il secondo anno dell'Academy Anga Brescia con nuove proposte a favore dei giovani imprenditori agricoli

A PAGINA 3



## FORMAZIONE

All'interno la proposta del corso gratuito per la categoria basso rischio, organizzato il 25 ottobre e rivolto a tutti i lavoratori dipendenti

A PAGINA 6



## INCENTIVI

Vi sottoponiamo una proposta per ottenere incentivi economici a favore di micro PMI bresciane appartenenti al settore agricoltura

A PAGINA 6

## EDITORIALE

Assicurazioni agricole, problemi senza risposta

di Oscar Scalmana

**N**onostante i numerosi problemi che investono la nostra agricoltura, colpita dai cambiamenti climatici e dalla continua oscillazione dei prezzi, nel 2017 è diminuito il numero di aziende che hanno fatto ricorso alle assicurazioni agricole.

I valori assicurati in quest'ultima campagna evidenziano, su scala nazionale, una discesa rispetto all'anno passato del 10% circa, che fa seguito a quelle fatte registrare nel 2015 e nel 2016: rispettivamente -11,3 e -6,6%.

Del resto, come sto vedendo nel mio lavoro di presidente del Consorzio Agridifesa Lombardia, permangono gravi problemi nel rapporto con le istituzioni. Per la campagna 2015, solo il 45% delle polizze-certificati assicurativi è stato liquidato, per un valore di circa 90 milioni.

Tutto questo significa che moltissimi imprenditori, in un momento congiunturale non facile, stanno attendendo il pagamento dei contributi comunitari che spesso sono stati anticipati loro dai consorzi di difesa come Agridifesa Lombardia. Ma proprio i consorzi di difesa sono prossimi alla scadenza di novembre del pagamento alle compagnie dei premi assicurati per la campagna 2017. Confagricoltura, insieme ad Asnacodi (l'Associazione nazionale dei Condifesa), ha da tempo indicato i punti su cui lavorare: anticipare il più possibile i pagamenti delle passate annate e introdurre, già a partire dal 2018, radicali cambiamenti per un sistema più semplice e più vicino alle esigenze dei produttori agricoli.

CONTINUA A PAGINA 3

## UNA SENTENZA DELLA CORTE UE CONDANNA L'ITALIA SUL NO AGLI OGM

# "Solo aprendosi all'innovazione la nostra agricoltura può competere"

C'è un giudice in Lussemburgo! Con una chiara sentenza emessa mercoledì scorso, la Corte di giustizia europea - che ha sede nel piccolo paese tra Francia, Belgio e Germania - ha stabilito che, qualora non sia accertato che un prodotto geneticamente modificato possa comportare un grave rischio per la salute umana, per gli animali o per l'ambiente, né la Commissione né gli Stati membri hanno la facoltà di adottare misure di emergenza quali il divieto della coltivazione, come fatto dall'Italia nel 2013.

La sentenza riguarda il caso di Giorgio Fidenato, agricoltore friulano penalmente perseguito nel nostro paese perché nel 2014 piantò mais ogm autorizzato dall'Ue nonostante un decreto italiano del 2013 ne vietasse la coltivazione. Quel decreto, secondo la Corte europea, non era legittimo perché il principio di precauzione deve basarsi sulla certezza dell'esistenza del rischio.

Il pronunciamento della Corte purtroppo non cambia nulla a livello sostanziale, perché una direttiva europea approvata nel 2015 prevede che i singoli Stati possano vietare la semina di ogm anche se autorizzati a livello Ue. E l'Italia naturalmente è tra i 17 Paesi che hanno scelto questa possibilità. "Questa sentenza è comunque estremamente importante - spiega Giovanni Garbelli, vicepresidente



di Confagricoltura Brescia e Lombardia - poiché per anni è stato applicato il principio di precauzione agli organismi geneticamente modificati per impedirne la semina, mentre sarebbe stato molto più utile applicare tale principio ai prodotti importati". Secondo un'analisi dell'Associazione maiscoltori italiani, ogni anno in Italia sulla coltura del mais vengono utilizzati 500 milioni di metri

cubi d'acqua, 90.000 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) di energia, 450 tonnellate di agrofarmaci e 80.000 tonnellate di concimi in più di quanto sarebbe necessario per terreni seminati con mais ogm. Inoltre, il prodotto geneticamente migliorato potrebbe assorbire 2,6 milioni di tonnellate di CO2 in più dall'atmosfera e asportare una maggiore quantità di azoto con il raccolto.

CONTINUA A PAGINA 2

## L'INTERVISTA

ROBERTO DEFEZ E GLI OGM

"È davvero assurdo opporsi alle scoperte della scienza in agricoltura"

A PAGINA 2



## DOMENICA 24 SETTEMBRE

FATTORIE DIDATTICHE

Torna l'evento che apre le porte degli agriturismi lombardi a tutti i cittadini e fa conoscere da vicino la filiera di produzione agricola

A PAGINA 8



 **AGRI BERTOCCHI** Srl  
Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE





## Primo piano



## L'INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE GARBELLI

# "Dall'Ue una sentenza importante: dal no agli Ogm sono derivati numerosi danni economici e ambientali"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

"Il no gli Ogm - continua Garbelli - nella nostra provincia ha causato danni economici e ambientali enormi: anche quest'anno la forte siccità estiva e l'abbassamento repentino delle temperature di questi giorni hanno portato per il seme di mais livelli di fumolisina e aflatosine tali da non poter garantire la fornitura agli allevamenti di bovini da latte e, mentre le nostre aziende sono in difficoltà, nei primi sei mesi di quest'anno abbiamo registrato un nuovo record di im-



Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia

portazione di cereali da vari paesi del mondo".

Il vicepresidente dell'organizzazione di via Creta spiega come "qui non si tratta di fare battaglie ideologiche. Il problema - continua - non può essere ridotto allo sterile dibattito tra favorevoli e contrari agli ogm: l'obiettivo deve essere solo quello di mettere le aziende nelle condizioni di competere in un mercato globale, garantendo reddito per le imprese e prodotti sani e di qualità per i consumatori".

Secondo Confagricoltura nazionale, infatti, "il nodo continua a rimanere quello della centralità della ricerca, che va incoraggiata e sostenuta con forza per dare risposte precise ad operatori e cittadini. L'Italia che coltiviamo - aggiunge l'organizzazione nazionale - è quella che punta ad un modello di agricoltura in cui l'impresa ha lo sguardo rivolto al mondo, è competitiva a livello globale: alla nostra agricoltura serve crescere con strumenti innovativi e sicuri, che la rendano

sostenibile e che tutelino le produzioni anche da parassiti e fitopatie, che proprio a livello globale si diffondono maggiormente".

"Solo con la ricerca e l'innovazione - conclude Giovanni Garbelli - possiamo costruire un'agricoltura realmente moderna: la sentenza europea ci dice che gli imprenditori agricoli italiani sono stati e continuano ad essere vittime di politiche oscurantiste che non sono basate su evidenze scientifiche".

G.L.

## INTERVISTA A ROBERTO DEFEZ

# "Sulla scienza in agricoltura perdiamo di vista la realtà: assurdo opporsi alle coltivazioni geneticamente modificate"

**Riportiamo un'intervista a Roberto Defez, direttore del Laboratorio di Biotecnologie Microbiche all'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Napoli, pubblicata sul sito Affaritaliani.it**

**OGM (organismo geneticamente modificato), una sigla che fa paura.**  
"La correggo".

**Perché?**

"Il termine non è scientifico. Nessuno nella comunità scientifica lo usa. È sbagliato nella sostanza. Organismo geneticamente modificato: in realtà lo siamo anche noi umani, tutti i giorni. Abbiamo continue mutazioni sia nelle cellule somatiche (non destinate alla riproduzione) sia in quelle destinate alla riproduzione".

**Siamo tutti un po' Ogm, allora.**

"È l'evoluzione, l'adattamento al cambiamento. Se non avvenisse saremmo tutti morti. Il termine Ogm, dicevo, è sbagliato. Ma è anche spaventoso: evoca qualcosa di ignoto, di non umano. Al fondo di tutto c'è l'idea che la scienza non sia guidata dal desiderio di conoscenza, ma dalla sete di profitto".

**Quindi stiamo perdendo di vista la situazione reale?**

"Opporsi alle coltivazioni migliorate geneticamente, per l'Italia in particolare, si è tradotto in un aumento dell'uso di agrofarmaci, in una riduzione della qualità dei prodotti e della sicurezza sanitaria (anche per l'uomo). Ma pure nel mettere un carico sulle aziende del settore agrolimentare; che però usano costantemente mangimi con Ogm. Sono 21 anni che alla base della zootecnia italiana ci sono mangimi con derivati Ogm. Opponendosi alla scienza, tuttavia, si è

scelto di mettere in crisi l'agricoltura del Paese e di far sentire colpevoli grandi centri di produzione".

**Quali sono i prodotti usati nel quotidiano che hanno a che fare con gli OGM?**

"Tutto quello che si trova in un supermercato dove non c'è la scritta "Senza OGM". Latte, yogurt, formaggi, salumi, carne. Di fatto, il meglio del *made in Italy* proviene da animali nutriti con Ogm. L'87% dei mangimi commercializzati in Italia contiene OGM".

**Le paure sanitarie sono irrazionali?**

"Non c'è nessun rischio sanitario documentato da una qualunque organizzazione internazionale, non esiste al mondo una persona ospedalizzata a causa di derivati da OGM".

**Ma resta la paura.**

"Sì. Non dipende da fattori oggettivi, ma emozionali. Nel nostro Paese, che è molto più



Roberto Defez

indietro degli altri, la ricerca è ferma: sono 13 anni, dal 2004, che è vietata la sperimentazione. Al contrario la Germania, che pure è piuttosto ostile, continua a mettere in campo veri e propri OGM (anche vecchi dal punto di vista tecnologico). C'è l'esigenza di capire, comprendere. In Italia no: è vietata la conoscenza. Proibiamo i semi OGM, che però i consorzi agrari possono vendere".

**Quali sono le falsità più comuni sugli OGM?**

"Non c'è nessun OGM che

aumenti la grandezza del prodotto. Quindi, un prodotto alimentare più grande non è un OGM. Non c'è nessun OGM in commercio che aumenti la resa per ettaro di terra: proprio perché gli OGM nascono per proteggere le piante (da erbe infestanti, parassiti, ecc.) e ridurre le perdite. E non per aumentare le produzioni. Tutti gli OGM, poi, servono per diminuire l'uso di agrofarmaci (insetticidi ed erbicidi) e non usarli, semmai, è più dannoso. E su questo lo faccio un ultimo esempio".

**Mi dica.**

"In Italia non si può coltivare soia geneticamente modificata (e nemmeno in Europa). Così, per coltivarla non geneticamente modificata, si utilizzano sei-sette erbicidi. Risultato: evitare gli OGM ha aumentato la quantità e il costo del diserbo. E uno degli erbicidi in questione è il Glifosato, che com'è noto è al centro di grandi polemiche".

**Quindi o si combatte il Glifosato o la soia OGM.**

"Noi sui terreni per la soia usiamo Glifosato. È un paradosso. Un altro effetto del sistema della disinformazione. Sugli OGM bisognerebbe fare come per i vaccini".

**Come?**

"Sui vaccini, ogni tanto, alla scienza si dà voce. E se chiedessimo agli scienziati che li stanno sostenendo, ricordando che salvano vite umane, vedremmo che si schierebbero tutti a favore degli OGM".

**L'Agricoltore  
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE  
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl

www.areposrl.com - info@areposrl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376

www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it

€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

**AREPO**

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO ESSERNE  
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgersi a

**Emmedigi  
pubblicità s.a.s.**

Via Toscanini, 41 Borgosatollo

(BS) - Tel. 030.6186578

fax 030.2053376

www.emmedigi.it

info@emmedigi.it

**UBI Banca**  
UNIONE DI BANCHE ITALIANE



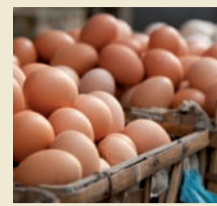
## Primo piano

IL CASO DEL FIPRONIL

### INTESA CON LE ASSOCIAZIONI PER UN AUTOCONTROLLO

Al termine di un incontro che si è svolto al Ministero della Salute, le associazioni Confagricoltura, Aidepi, Aiipa, Aia, Alleanza delle cooperative italiane-agroalimentare, Assoavi, Cia, Coldiretti, Cna agroalimentare, Federalimentare, Unaitalia, operanti nel settore della produzione avicola e in quello della trasforma-

zione alimentare, hanno sottoscritto un protocollo messo a punto nell'ambito del dialogo tra le associazioni produttive e le autorità sanitarie, con il quale si impegnano a promuovere tra i loro associati l'attuazione di un programma di autocontrollo rafforzato che si affiancherà ai controlli ufficiali effettuati dalle autorità pubbliche per garantire la sicurezza dei consumatori, attraverso una verifica estesa delle caratteristiche delle uova italiane e dei



prodotti che le contengono. "Il protocollo - evidenzia una nota del ministero - prevede l'esecuzione in autocontrollo, una prima volta al massimo entro il 15 ottobre e successivamente con una cadenza regolare, di esami di laboratorio miranti ad escludere la contaminazione delle uova con gli antiparassitari Fipronil e Amitraz: un'autodichiarazione accompagnerà nei vari passaggi le uova provenienti da impianti che partecipano al programma".

INCONTRO IN REGIONE E AL MINISTERO

# Aviaria, fronte comune tra Lombardia e Veneto: "Necessario indennizzare gli allevatori avicoli"

Brescia non è stata toccata dall'epidemia di influenza aviaria che, da alcune settimane, ha messo in difficoltà altre province della Lombardia ma, soprattutto, del Veneto. L'allarme resta però estremamente elevato e, per questo motivo, martedì 12 settembre si è svolto a Milano il tavolo interregionale tra Lombardia e Veneto dedicato a questo tema mentre, lo scorso 20 settembre, Roma ha ospitato un incontro al ministero con i rappresentanti delle regioni e delle associazioni di categoria avicole. I titolari delle politiche per il settore primario di Veneto e Lombardia hanno espresso soddisfazione "per l'unità di intenti e la sostanziale condi-

visione delle posizioni rispetto alle strategie immediate da assumere per affrontare una situazione di grande difficoltà del settore, aggravata dalle ultime problematiche igienico sanitarie".

"In questo quadro - afferma la nota congiunta Lombardia-Veneto - sarebbe utile che il Ministero delle politiche agricole dicesse quali e quanti risorse è in grado di mettere a disposizione, mentre si registra la disponibilità delle Regioni a intervenire in compartecipazione sul secondo pilastro della politica agricola comune. Chiediamo inoltre al ministero di farsi carico di una grande campagna di comunicazione, che vada nella direzione di salvaguardare il



prodotto nazionale buono e di qualità". "Insieme alle filiere e ai rappresentanti delle associazioni di allevatori - proseguono gli

assessori di Veneto e Lombardia - le tre Regioni chiedono al Governo risposte efficaci e immediate soprattutto per gli indennizzi per i danni diretti

o indiretti e il mancato accasamento dei danni indiretti, oltre che per lo smaltimento degli animali ammalati". Un tema questo su cui, nelle

scorse settimane, si era mossa con decisione anche Confagricoltura Brescia, chiedendo un intervento a livello regionale e nazionale attraverso la confederazione.

"Il governo può fare uno sforzo - dice ancora la nota di Lombardia e Veneto -, in altri casi lo ha fatto. Proponiamo al ministro di attivare un tavolo di concertazione con noi per arrivare a finanziamenti diretti a una filiera importante, che in queste regioni sta dando grandi soddisfazioni soprattutto per quanto riguarda la carne di pollo e tacchino. Non possiamo perdere questo comparto che alimenta un agroalimentare assolutamente competitivo e tra i primi in Europa".

LA NUOVA EDIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

## Academy Anga, atto secondo: il 15 ottobre riprendono i corsi

Dopo l'anno zero, è giunto il momento di iniziare a parlare di Academy Anga capitolo II e lo facciamo con il presidente del gruppo Giovani di Confagricoltura Brescia, Andrea Peri.

**Presidente, quando inizierà la seconda edizione della prima academy in Italia per soli giovani imprenditori agricoli?**

"Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, in cui abbiamo iniziato un'attività sperimentale che ha avuto esclusivamente giudizi positivi, stiamo ultimando gli ultimi dettagli ed il 15 ottobre inizieremo".

**Quali sono i corsi che avete previsto?**

"Abbiamo confermato inglese base ed avanzato, Excel e strumenti per l'informatica di ufficio, analisi di redditività costing di prodotto e pianificazione di tesoreria, contabilità analitica e costi orari ed aggiunto finanza aziendale. Siamo sicuri che sono le materie che più interessano gli agricoltori under 40".

**C'è sempre il supporto dei media partner?**

"Sì: Giornale di Brescia, L'Informatore Agrario e Il Sole 24 Ore hanno scelto di affiancarci anche in questa



Andrea Peri, presidente del gruppo Giovani di Confagricoltura Brescia

edizione e siamo molto contenti di poter unire al momento delle lezioni anche un aggiornamento quotidiano sui principali fatti di cronaca bresciana e di agricoltura".

**Quali sono le impressioni dopo la prima stagione?**

"Le mie sono molto positive ma, per un quadro più affidabile, dovete chiederlo agli alunni che hanno partecipato" ride (ndr).

Abbiamo seguito il consiglio del presidente e abbiamo raggiunto Stefano Bellomi, allevatore di vacche da latte di Leno al quale abbiamo chiesto un commento sui due corsi di inglese e contabilità analitica seguiti: "È stato molto interessante poter apprendere nuove

conoscenze e poterle subito applicare nella pratica della vita aziendale. Credo che sia un investimento che viene completamente ripagato - ha proseguito Stefano - e sono stato molto contento di essere riuscito ad incastrare gli impegni in azienda con le lezioni perché il risultato è positivo. Invito tutti i miei colleghi agricoltori a porre questa esperienza perché i corsi sono tutti davvero validi e portati avanti da professori giovani e molto pratici".

Ecco i titoli dei corsi in programma per il secondo anno di Academy Anga:

- ▶ Lingua Inglese-Livello base
- ▶ Lingua Inglese-Conversation
- ▶ Informatica di base ed Excel: dalle funzioni di base alle tabelle pivot
- ▶ Contabilità analitica e costi orari
- ▶ Analisi di redditività costing di prodotto e pianificazione di tesoreria
- ▶ La finanza dell'impresa agricola e il rapporto con le banche

Per informazioni o iscrizioni potete contattare l'ufficio formazione: Aldo Montenerzi, Tel. 030 2436227 - aldo.monterenzi@confagricolturabrescia.it).

A breve verrà inviata una Newsletter a tutti i soci con le informazioni e i relativi corsi di questa seconda edizione dell'Academy Anga Brescia.

EDITORIALE

## Assicurazioni agricole, problemi senza risposta

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

*Il settore, infatti, è strangolato dalla burocrazia: per questo riteniamo che ci sia molto da lavorare sulle procedure per una loro concreta semplificazione. Inoltre, è necessario muoversi per creare una maggiore diffusione dello strumento assicurativo sul territorio. Nonostante tutte le difficoltà, infatti, l'assicurazione resta oggi uno strumento fondamentale per l'impresa agricola del presente e del futuro. Non solo il meteo impazzito ci mette continuamente davanti a situazioni inaspettate e sempre più*

*problematiche, ma siamo anche in una fase storica in cui, a causa del confronto con un mercato globale che risponde a logiche impossibili da prevedere, il reddito delle imprese non può essere garantito.*

*Per questo, è necessario un nuovo atteggiamento delle imprese nei confronti delle assicurazioni agevolate, insieme alla creazione, da parte dei soggetti pubblici, di un sistema più semplice in grado di avvicinare e non di allontanare, come purtroppo accade, gli imprenditori agricoli.*



**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO |BS|  
VIA BARGNANA, 12  
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

**KRONE**  
MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini  
sigma 4 Palfinger CUBO HERRMANN  
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it



## Attualità



FIORINSIEME 2017

# In piazza Loggia giardini sensoriali e della salute per tutti i cittadini bresciani

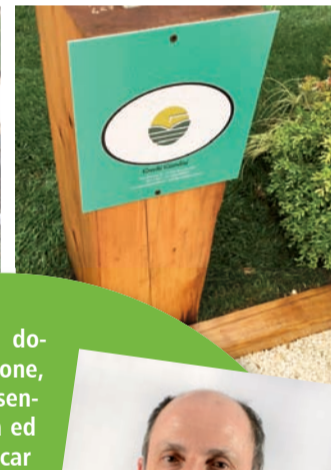
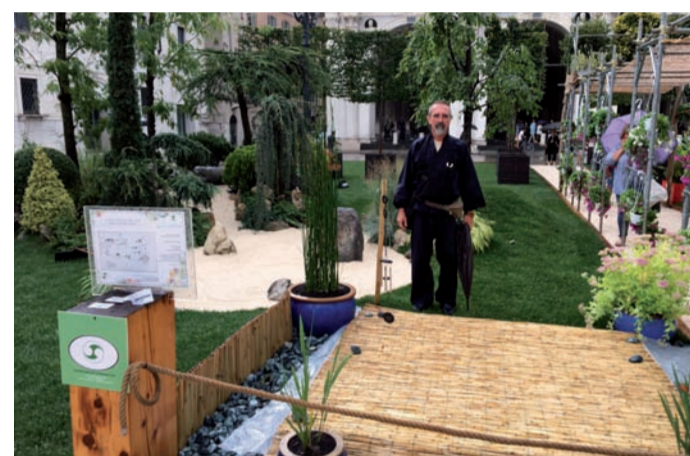
In un'area espositiva di circa 1350 mq di superficie si è realizzata l'idea di ricreare un *hortus conclusus* in Piazza Loggia, con un impianto che ha richiamato il disegno dei chiostri medievali, dove hanno fatto da quinta gli edifici della piazza. È stato realizzato un percorso principale e alcuni secondari minori per riprendere tipologia cruciforme dei percorsi tipica degli horti conclusi, percorsi che disegnano la struttura stessa e l'organizzazione del giardino. Il percorso principale ha collegato il Palazzo della Loggia ai Portici di via X Giornate ed in testa al percorso, sui due lati corti della Piazza, sono stati realizzati i due ingressi principali all'area espositiva.



Il vicepresidente Scalmana con Nada Forbici

I percorsi sensoriali (che si pongono in stretta relazione al concetto di benessere e salute) hanno esaltato l'esperienza naturalistica nel giardino ricreato in Piazza Loggia, sottolineando il contatto con la natura e l'importanza che essa ha sull'equilibrio psicologico e salutare delle persone. La realizzazione di percorsi sensoriali in progetti di *landscapearchitecture* è negli ultimi anni sempre più sperimentata e applicata, per la funzione estetica, terapeutica ed emotiva che essi hanno, e per il ruolo ludico-formativo che questi percorsi

ricoprono, dando l'occasione anche ai più giovani di avvicinarsi al mondo botanico e imparare divertendosi. Il percorso sensoriale è un'area in cui i sensi vengono stimolati al fine di generare sensazioni ed emozioni speciali in coloro che lo visitano; vista, olfatto, udito, gusto e tatto diventano protagonisti guidando le persone alla scoperta del mondo naturale e aiutandole a raggiungere uno stato di totale armonia con esso. Alcuni elementi chiave che ricorrono nei percorsi sensoriali sono i giochi di luce e acqua, i profumi, le composizioni cromatiche, l'integrazione di forme e la sperimentazione di materiali. Per questo motivo, lungo il percorso principale, all'incrocio con i secondari ed in asse con la Loggia, sono state posizionate vasche di acqua, riprendendo un elemento tipico del chiostro medievale e degli horti conclusi, disegnate e progettate ad arredo della piazza centrale. La restante superficie è stata divisa ed arricchita dalla proposta progettuale dei singoli flori-



vivaisti con proposte legate al benessere e sulla salute: aromatiche, verdure, fiori ed elementi che caratterizzano il giardino della salute, ma anche essenze commestibili e legate al mondo della cucina, dai profumi più comuni a nuove e più variegata varietà vegetali. Nelle due zone di capo, lungo i lati corti della piazza, è stato steso un tappeto erboso per poter permettere ai cittadini di realizzare pic-nic al cielo aperto, in pieno centro storico, e di camminare a piedi nudi per trovare il semplice, ma efficace contatto con la natura.

"In questa dodicesima edizione, Fiorinsieme si è presentata in una veste nuova ed inedita - ha affermato Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia -. Da qualche anno sta passando il concetto che il verde non è solo un piacere per gli occhi, ma fonte di benessere che può coinvolgere tutti i sensi. Questa nuova formula ha previsto un grande allestimento temporaneo grazie al lavoro dei florovivaisti bresciani che hanno allestito Piazza della Loggia ed hanno allietato i cittadini con diverse aree. Ringrazio in particolare i soci di Confagricoltura Brescia che hanno lavorato per questo evento ossia i florovivaisti Cammarata, Mariani, Botturi e Grechi".



Oscar Scalmana

## AGRICOLTURA BIOLOGICA

## È nato il network internazionale di ricercatori italiani e francesi

La presentazione a ottobre a Lione, al prossimo Forum di Agroecology Europe. Ne fanno parte Centro "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Università di Firenze e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

È nata la rete Organic LTEs, un network internazionale di ricercatori italiani e francesi impegnati nello studio dell'agricoltura biologica. La rete è coordinata da ITAB

(Institut Technique d'Agriculture Biologique) e formata dal Centro "E. Avanzi" dell'Università di Pisa, Scuola Superiore Sant'Anna, Università di Firenze e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA). Il progetto ha come obiettivo principale la gestione in agricoltura biologica dei Long Term Experiments (LTEs), cioè di quelle ricerche condotte in campo che applicano gli stessi trattamenti sperimentali per un tempo superiore ai 10 anni. Il network sarà presentato a

ottobre a Lione, al prossimo Forum di Agroecology Europe, al fine di aprirlo anche ad altre realtà attive in altri Paesi europei. «I cosiddetti LTEs rappresentano uno strumento fondamentale per la ricerca agronomica di pieno campo - dichiara il ricercatore Daniele Antichi - in particolare di quella finalizzata alla conoscenza degli effetti prodotti dalle tecniche colturali sulla fertilità del terreno e sulla capacità di sequestro del carbonio nei suoli, che si caratterizzano per dinami-

che molto gradualmente ed estese nel tempo, dell'ordine di decine di anni. Questi ultimi aspetti assumono un'importanza cruciale in agricoltura biologica, dove la fertilità del terreno e la conservazione della sostanza organica del suolo sono senza dubbio fondamentali per l'efficienza e la sostenibilità agro-ambientale dei sistemi colturali». Gestire LTEs in agricoltura biologica comporta notevoli difficoltà per i ricercatori, difficoltà non solo legate alla limitatezza delle risorse finanziarie a suppor-

to di tali dispositivi, ma anche ad aspetti di metodologia scientifica e di approccio socio-culturale. «Trattandosi di sistemi agroecologici molto complessi, solo parzialmente conosciuti, e di interesse per molteplici portatori di interesse (dall'agricoltore al consumatore, ai ricercatori di svariate discipline, ad attori del panorama sociale, politico ed economico), le scelte che il ricercatore si trova ad affrontare senza il supporto di una consolidata letteratura tecnico-scientifica spesso sono determinate da situa-

zioni contingenti, magari non ottimali, che beneficerebbero di un confronto più rigoroso con altre esperienze simili e del punto di vista di persone con diversi bagagli socio-culturali e diverse funzioni sociali - aggiunge Daniele Antichi -. Inoltre, poter riunire i singoli risultati ottenuti in esperienze simili ma condotte in diversi contesti pedoclimatici e socio-economici permetterebbe di accrescere enormemente l'impatto di tali risultati sulla comunità scientifica e sulla società, più in generale».



## Attualità

VIA LIBERA DAL CDM

APPROVATO IL DECRETO  
PER L'ETICHETTA D'ORIGINE

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che il Consiglio dei Ministri ha approvato lo scorso 15 settembre in via definitiva il decreto legislativo che reintroduce l'obbligo di indicare lo stabilimento di produzione o confezionamento in etichetta. Il provvedimento prevede un periodo transitorio

di 180 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per lo smaltimento delle etichette già stampate, e fino a esaurimento dei prodotti etichettati prima dell'entrata in vigore del decreto ma già immessi in commercio.

L'obbligo era già sancito dalla legge italiana, ma è stato abrogato in seguito al riordino della normativa europea in materia di etichettatura alimentare. L'Italia ha stabilito la sua reintroduzione al fine di garantire, oltre che una corretta e completa informazione al consumatore, una migliore e immediata rintracciabilità degli

alimenti da parte degli organi di controllo e, di conseguenza, una più efficace tutela della salute.

La legge di delega affida la competenza per il controllo del rispetto della norma e l'applicazione delle eventuali sanzioni all'Ispettorato repressione frodi (ICQRF).

"È un impegno mantenuto - ha commentato il Ministro Martina - nei confronti dei consumatori e delle moltissime aziende che hanno chiesto di ripristinare l'obbligo di indicare lo stabilimento".

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CIB PIERO GATTONI

# "Il biogas come parte essenziale di una vera #rivoluzioneagricola"

Il Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione (CIB) ha organizzato un interessante appuntamento lo scorso 19 settembre a Castelveverde (Cremona). Il Cremona Palace Hotel ha infatti ospitato il Biogas Doneright Tour, con un approfondimento dedicato al valore economico e alle potenzialità ambientali del biogas. Per Confagricoltura è intervenuto il presidente regionale Antonio Boselli. Al termine dell'incontro abbiamo intervistato il presidente del CIB, Piero Gattoni.



Il presidente del CIB, Piero Gattoni

BiogasfattoBene® integrando sempre meglio le attività agrozootecniche tradizionali con quelle agro-energetiche.

### Ci indichi tre obiettivi della presidenza di Piero Gattoni.

Concludere l'iter legislativo che permetterà la produzione del primo metro cubo di biometano in agricoltura e la sua immissione nella rete del gas. Promuovere la Biogasrefinery con forme di supporto che valorizzino la programmabilità della produzione di biogas e biometano anche negli impianti esistenti che sono diventate infrastrutture territoriali strategiche.

Promuovere il BiogasfattoBene come parte importante di una #rivoluzioneagricola che consenta l'intensificazione sostenibile dei terreni, per produrre più cibo, più energia e più biomateriali in modo sostenibile.

### Quali sono le principali problematiche legislative e quali le relative soluzioni che proponete alle istituzioni?

Attualmente stiamo lavorando su due capitoli importanti quali la direttiva RED 2 in EU e la SEN in Italia. Entrambi i testi hanno un ruolo di indirizzo importante e la nostra proposta è quella di immaginare un ruolo significativo del gas rinnovabile nei futuri scenari energetici.

Stiamo quindi seguendo la parte conclusiva dell'iter di approvazione del DM biometano e l'elaborazione di una proposta per il sistema di supporto per le rinnovabili dopo il 2017 che, a nostro avviso, dovrebbe continuare a garantire uno sviluppo degli impianti fino a 300 Kwe alimentati prevalentemente da effluenti zootecnici, sottoprodotti e colture di integrazione. Infine stiamo seguendo alcune tematiche più tecniche, come quella sul digestato che ci vedono impegnati nel tentativo di rendere l'impianto normativo coerente con la corretta gestione delle aziende.

### Ci può riassumere il suo intervento nel corso dell'appuntamento di Cremona?

Nel BDR tour il mio intervento è mirato a trasmettere il lavoro che insieme agli amministratori e ai collaboratori del CIB stiamo svolgendo per la promozione del BiogasfattoBene. Cerco quindi di stimolare il dibattito tra i soci, dal momento che il Consorzio è nato per essere una piattaforma di confronto tra le esperienze di chi ha investito concretamente nel settore e abbiamo sempre bisogno di nutrire questa opportunità di incontro tra diverse sensibilità e attitudini.

### Presidente Gattoni, quando è nato? Quanti sono i soci? Quale è la mission?

Il CIB è nato nel 2006. Oggi con più di 700 aziende agricole e industriali impegnate nella produzione di biogas e biometano in agricoltura è rappresentativo del settore a livello nazionale ed è socio fondatore della European Biogas Association. La mission è promuovere lo sviluppo del biogas e del biometano agricoli sulla base di criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, secondo il modello del



Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

**Inaugurazione**  
Ufficio Zona Montichiari

**29 SETTEMBRE 2017**  
ORE 11.00

Via Mazzoldi, 135/B - Montichiari

**Caro Socio,**  
è con grande piacere che ti invito all'inaugurazione del nuovo Ufficio della Zona di Montichiari, un'area strategica per tutta l'agricoltura non solo bresciana, ma anche lombarda. Dopo tanti anni la sede monteclarense lascia via Battisti e si rinnova nello spazio e negli strumenti operativi a favore di tutti gli agricoltori del territorio Soci di Confagricoltura Brescia. Ti aspettiamo insieme al Segretario di Zona e a tutti i tecnici e i dipendenti che lavorano in questo ufficio. Alle ore 11.00 benedizione dell'Ufficio da parte dell'Abate di Montichiari e a seguire buffet.

Gabriele Trebeschi  
Direttore

Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

### Aggiornamento RSPP

Si ricorda ai Signori associati datori di lavoro che chi, in ambito aziendale, ricopre il ruolo di **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** ed abbia ottenuto l'attestazione nel periodo dal 1/1/1997 al 11/01/2012 deve obbligatoriamente seguire un corso di aggiornamento di 10 ore. In assenza di tale aggiornamento decade il ruolo di RSPP e in caso di controllo all'azienda vengono comminate pesanti sanzioni. Preghiamo pertanto i Signori associati che abbiano necessità di effettuare tale aggiornamento di contattare tempestivamente l'ufficio formazione: Aldo Monterenzi Tel. 030 2436227 o aldo.monterenzi@confagricolturabrescia.it



# TEDOLDI

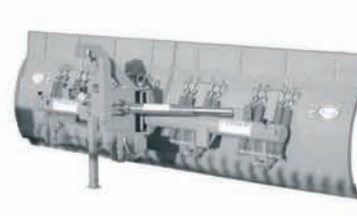
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,  
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori





## Soci

CONFRONTO A CALVISANO

CONFAGRICOLTURA INCONTRA  
IL SINDACO TURINI

“È stato un incontro proficuo e di confronto – ha affermato Oscar Scalmana, vice presidente di Confagricoltura Brescia dopo essere uscito dalla riunione tra le rappresentanze agricole ed il Sindaco di Calvisano, Giampaolo Turini – nel quale abbiamo affrontato il tema della circolazione dei mezzi agricoli sulle strade di Calvisano e la

situazione dello smaltimento reflui. Abbiamo ribadito come le nostre aziende siano in linea con le normative vigenti e siamo pronti ad intervenire nel caso di contravvenzioni”. Nell'incontro si sono ancora espresse perplessità sulla situazione dei Pua sul quale è voluto tornare Scalmana: “Smettiamo di imputare a priori all'agricoltura l'unica fonte di inquinamento con nitrati delle falde acquifere:



l'agricoltore è il primo agente nella salvaguardia del territorio e senza di esso gli eventi climatici eccezionali procurerebbero molti più danni di quelli che stiamo leggendo sui quotidiani in questi ultimi tempi”. Martedì 19 settembre è stata convocata una riunione di aggiornamento nel nuovo Ufficio Zona di Montichiari in via Mazzoldi 135B con i soci di Calvisano.

## FORMAZIONE

## Un corso gratuito per la categoria basso rischio

Vi riportiamo di seguito il programma del corso di formazione della durata di otto ore e organizzato in Sede il 25 ottobre e rivolto a tutti i lavoratori dipendenti delle aziende appartenenti alla categoria di rischio basso ed ai lavoratori che svolgono effettive attività classificate a basso rischio (impiegati, addetti alle pulizie, addetti al servizio di sala, addetti alla vendita, addetti alla ristorazione, ecc.).

La formazione, prevista obbligatoriamente dal DLgs. 81/2008, prevede un modulo di formazione generale di 4 ore ed un modulo specifico di durata variabile a seconda del rischio. Nello specifico la formazione relativa al rischio basso è di 4 ore.

L'obiettivo della formazione, in rispetto dell'Accordo Sta-

Programma  
Formazione Generale

## MODULO 1 - Durata: 4h

- ▶ Concetto di rischio
- ▶ Concetto di danno
- ▶ Concetto di prevenzione
- ▶ Concetto di protezione
- ▶ Organizzazione della prevenzione aziendale
- ▶ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- ▶ Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Programma  
Formazione Specifica

## MODULO 2 - Durata: 4h

- ▶ Rischi infortuni;
- ▶ Elettrici generali;
- ▶ Macchine; Attrezzature;
- ▶ Rischi fisici, biologici, cancerogeni;
- ▶ Rumore; Vibrazioni; Radiazioni;
- ▶ Microclima e illuminazione; Videoterminali; DPI;
- ▶ Organizzazione del lavoro; Ambienti di lavoro;
- ▶ Stress da lavoro correlato;
- ▶ Emergenze;
- ▶ Procedure organizzative per il Primo soccorso;
- ▶ Procedure esodo e incendi;
- ▶ Incidenti e infortuni mancati.

to Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore di aziende

di rischio basso conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro.

La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (per-



cezione del rischio) e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in

materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Le iscrizioni devono pervenire all'Ufficio Formazione entro il 29 settembre 2017.

**COPERTURE AGRICOLE**

**LINEA METAL**

**COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT**

**CAPANNI AVICOLI PORCILAIE**

**CASCINALI STALLE**

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12  
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/777255  
CEL. 392/9479164  
WWW.LINEAMETAL.IT  
INFO@LINEAMETAL.IT



**QUALITÀ**  
**CONVENIENZA**  
**RISPARMIO**



Confagricoltura - Brescia  
Unione Provinciale Agricoltori

Proposta incentivi  
per le aziende agricole

Con la presente comunicazione vi sottoponiamo attenzione la seguente proposta per costituzione di incentivi per le aziende agricole.

La Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Brescia, allo scopo di incentivare e promuovere la diffusione delle tecnologie digitali, i temi ambientali e la sicurezza stanziava un fondo di EURO 35.000 per l'erogazione di contributi a favore delle micro PMI bresciane appartenenti al settore agricoltura.

Al fine infatti di favorire lo sviluppo economico, sociale e produttivo delle imprese agricole attraverso si propone

lo stanziamento di fondi per l'acquisto e l'installazione di appositi strumenti informatici, hardware e/o software, destinati all'esercizio dell'attività ed alla gestione aziendale e realizzazione di siti internet.

I termini di presentazione delle istanze di contributo decorrono da giovedì 25 gennaio 2018 a giovedì 1° febbraio 2018 dalle ore 9 e fino alle 16.

Per poter accedere al bando, potete richiedere in Sede di prendere visione dei seguenti documenti per l'opportuna compilazione:

1. Regolamento
2. Modulo principale
3. Procura
4. Dichiarazione degli effetti fiscali

Gli Uffici di Confagricoltura Brescia sono a vostra completa disposizione.

Certi di un favorevole accoglimento della presente, colgo l'occasione per ringraziarVi della sempre gentile collaborazione.

Cordiali saluti.

Gabriele Trebeschi  
Direttore





Soci



## EMERGENZA CINGHIALI

# Confagricoltura Lombardia chiede misure urgenti per il contenimento della fauna selvatica

Preoccupanti e drammatici effetti sono la conseguenza dell'incontrollata ed incontrollabile presenza degli ungolati ed in particolare del cinghiale, fin dentro gli agglomerati urbani.

Confagricoltura Lombardia chiede l'adozione di urgenti e non più rinviabili interventi finalizzati a ricondurre le consistenze di tali popolazioni selvatiche entro accettabili livelli di sostenibilità territoriale ed ambientale.

Tanti sono i danni che si stanno registrando: incidenti stradali, che procurano purtroppo non solo ingenti

conseguenze materiali, ma sovente anche effetti inaccettabili ed irreparabili alle persone; effetti devastanti sulle colture; crescenti problemi di ordine sanitario per la facilitata diffusione di malattie.

"L'incremento incontrollato della popolazione di ungolati, oltre ad essere motivo d'alterazione dell'ecosistema e quindi di compromissione della presenza delle altre specie autoctone - rimarca Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia -, è sempre più causa di gravissimi danni



alle attività agricole provocati dal massiccio sconfinamento di tali specie verso aree vocate e ad alta produttività".

In vista della Conferenza Stato Regioni che si accinge a ridefinire alcuni passaggi della normativa sugli indennizzi dei danni alle colture agricole, Confagricoltura Lombardia chiede che da un lato ci si adoperi a superare le limitazioni europee all'integrale risarcimento dei danni subiti ed ad armonizzare e semplificare le procedure, e che dall'altro si pongano le basi normative per un effettivo contenimento delle popolazioni selvatiche in rapporto alla sostenibilità territoriale, anche a garanzia dell'incolumità pubblica.

## FORMAZIONE

## Aperto il corso per ottenere il Patentino fitosanitario

Come previsto dal Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari devono acquisire apposita autorizzazione subordinata alla frequenza a specifici corsi di base e di aggiornamento quinquennale.

Confagricoltura Brescia organizza nel mese di ottobre specifici corsi per acquisire l'autorizzazione di base e di aggiornamento.

Per info e iscrizioni rivolgiti al tuo Ufficio Zona o contatta Aldo Monterenzi (030/2436227 - aldo.monterenzi@confagricolturabrescia.it)

### Programma corso di base

Sede di Brescia via Creta, 50

Date:

13/10 8,30 - 12,30  
16/10 8,30 - 12,30  
17/10 8,30 - 12,30  
19/10 8,30 - 12,30  
20/10 8,30 - 12,30  
esame 12,30 - 13,30

### Programma corso di aggiornamento

Sede di Brescia via Creta, 50

Date:

2/10 8,30 - 12,30  
3/10 8,30 - 12,30  
4/10 8,30 - 12,30

## MODELLO IV INFORMATIZZATO

## In ottobre è previsto il secondo incontro formativo

Il nuovo Modello elettronico è in vigore dal 02/09/2018 al posto di quello cartaceo per la spedizione degli animali d'allevamento verso il macello o altra azienda. Questa novità legislativa rappresenta un adempimento di notevole portata, destinato a modificare le procedure degli operatori. Per questo motivo Confagricoltura Brescia dopo l'incontro di giugno a Montichiari ha organizzato



un secondo momento di approfondimento nel mese di ottobre con tecnici autorevoli e di riferimento per questo cambiamento. Vi aspettiamo infatti mercoledì 11 ottobre alle ore 09.30 nella Sala riunioni 1° piano del Centro Fiera di Brescia in Via Caprera, 5. Partecipare a questo incontro offre la possibilità ai soci di conoscere attraverso esempi pratici l'utilizzo del sistema informatizzato.

Parteciperanno all'incontro in qualità di relatori:

► **Dr.ssa Rosangela Bertasio**  
Responsabile U.O. Anagrafe Animale

► **Dr.ssa Claudia Nassuato**  
Responsabile U.O. Piani di Sanità animale ed Emergenze Epidemiche

Infine vi terremo informati sulle prossime decisioni da parte del Ministero in materia di Modello IV informatizzato.

## ANNIVERSARIO

### 65 anni di matrimonio!



Tantissimi auguri ad Aldo Baldini e Pasquina Fabbri per il raggiungimento di 65 anni di matrimonio. Aldo e Pasquina si sono sposati il 30 agosto del 1952 e sono titolari di una azienda agricola che si occupa di allevamento di vacche da latte in località Bettola e conferiscono il latte alla Cooperativa Gardalatte. Pasquina è poi famosa per le sue doti di ottima cuoca e la sua grande ospitalità. Da parte di tutta Confagricoltura Brescia ed in particolare dell'Ufficio Zona di Lonato del Garda le più vive congratulazioni per un anniversario così prestigioso.

## I NOSTRI LUTTI



Il 14 giugno 2017  
**ANTONIO PAGATI**  
di anni 83  
di Ghedi

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Agnese ed ai figli Paride, Federico e Luca ed alle rispettive famiglie.



Il 4 settembre 2017  
**GIUSEPPE CERVATI**  
di anni 87  
di Seniga

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Pierina ed al figlio Emanuele.



## CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)  
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)  
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**



## F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.

Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.

Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it

Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182



# L'appuntamento



DOMENICA 24 SETTEMBRE

## Per le Fattorie didattiche della Lombardia torna la giornata "a porte aperte"

Scegliendo tra montagna, collina o pianura sarà possibile entrare nelle Fattorie e lasciarsi guidare dagli agricoltori per scoprire come si fa il burro, cosa nasce nei campi, come si allevano gli animali, cosa cresce negli orti e molto altro ancora. Un viaggio lungo la filiera alimentare per seguire come si trasforma il cibo che mangiamo ogni giorno. Un percorso guidato per capire l'importanza del rispetto per la natura e per chi, ogni giorno, lavora per raccoglierci i frutti.

Le attività, offerte durante la giornata "a porte aperte", sono tante e molto diverse, ognuna legata al territorio e al tipo di produzione agricola delle 85 aziende agricole che partecipano all'iniziativa:



laboratori, visite alle stalle e agli orti, escursioni nei campi, degustazioni di prodotti, percorsi nella natura, giochi, visite ai musei agricoli e alle architetture rurali di regione

Lombardia. Il progetto delle Fattorie Didattiche, pensato dalla D.G. Agricoltura di Regione Lombardia, è nato per mettere in collegamento scuola e agricoltura e costru-

ire un programma educativo di lungo respiro sui temi dell'ambiente, dell'educazione alimentare e della biodiversità, portando i giovani a contatto con la natura.

La giornata a porte aperte è un'occasione che, da ormai 13 anni, permette a adulti, ragazzi e bambini di condividere un'esperienza stimolante, divertendosi, sperimentando, imparando e riflettendo, immersi nella natura.

In un'epoca che vede i giovani sempre più attratti dalla virtualità, il mondo agricolo offre anche l'occasione per immergersi nella realtà, con tutte le implicazioni etiche, sensoriali e percettive che ne fanno parte.

Per partecipare alle attività è

importante prenotare prendendo contatto diretto con le Fattorie. Dal sito [buonalombardia.it](http://buonalombardia.it) sarà possibile scaricare una MAPPA, che aiuterà nella scelta delle attività e delle aziende dove passare la giornata.

In versione cartacea si potrà trovare presso gli Spazi Regione e presso le sedi regionali delle quattro Associazioni agrituristiche (Agriturist, Agrivacanze, Terranostra, Turismo Verde). Inoltre, sarà a disposizione del pubblico nei punti vendita lombardi della catena di negozi Città del Sole e in occasione di numerose fiere e eventi locali. La Rete lombarda delle Fattorie didattiche accreditate è composta da 204 aziende agrituristiche, che collabo-

rano con le scuole, durante l'anno, e organizzano attività anche per il pubblico. La rete delle Fattorie accreditate è un circuito di qualità in cui è garantito al visitatore un servizio educativo di alto livello, strutturato e sicuro, nel rispetto degli standard fissati dalla Carta dei requisiti di Qualità delle Fattorie Didattiche.

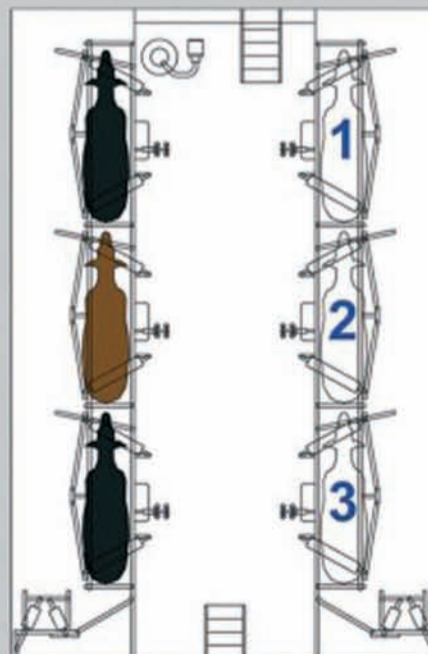


## AlfaSystem

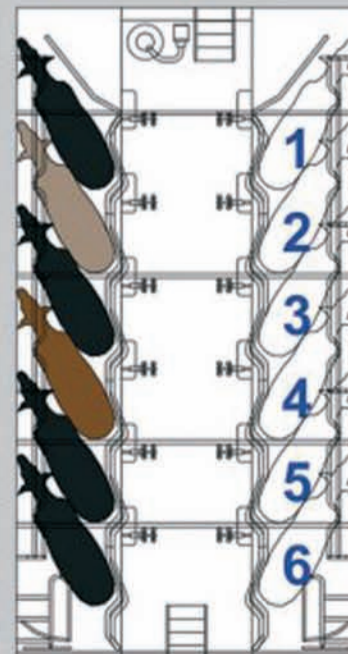
## Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

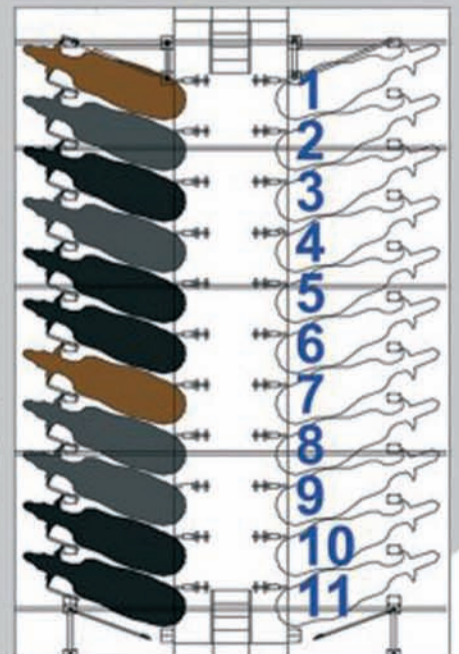
1970  
Tandem 2x3



1990  
Spina di pesce 2x6



OGGI  
70° gradi 2x11



Preventivi gratuiti  
in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

AlfaSystem Srl  
Sede operativa  
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)  
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale  
Via Rimembranze, 15  
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010  
Fax +39 030 99.61.130  
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982  
CF.01994910170

[www.alfasystemsrl.com](http://www.alfasystemsrl.com)